

YOUNG VOICES LE NUOVE GENERAZIONI SI METTONO AL CENTRO DEL DIBATTITO



La redazione. I volti delle «Young Voices» protagonisti del progetto dell'Hub della Conoscenza dedicato alle idee, alle storie e alle prospettive dei giovani

Le idee dei ragazzi non aspettano il futuro. Sono già qui, scritte, registrate, pubblicate. Young Voices non è un progetto sulla carta, ma una redazione che ha iniziato a produrre contenuti e a farli circolare. Con una scelta chiara: mettere al centro le voci delle nuove generazioni.

Young Voices è il progetto dell'Hub della Conoscenza dedicato alle idee, alle storie e alle prospettive dei giovani del territorio. Studenti e studentesse di istituti diversi diventano protagonisti: raccontano, discutono, condividono le loro visioni su scuola, lavoro, innovazione, sostenibilità, attualità. Non da spettatori, ma da autori. La redazione coinvolge un gruppo

eterogeneo di scuole: dall'Istituto Capirola di Leno e Ghedi al Cerebotani di Lonato, dal Cossali di Orzinuovi al Don Milani di Montichiari, dall'Istituto Bonsignori di Remedello al liceo scientifico Copernico, fino all'Iis Pascal - Mazzolari e al liceo scientifico Luzzago. Indirizzi differenti, sensibilità diverse, un

GLI STUDENTI PRODURRANNO CONTENUTI DIGITALI E NON SOLO COME UNA VERA REDAZIONE

unico obiettivo: raccontare il presente con pensiero critico e consapevolezza.

In rete. I contenuti sono già online. C'è un approfondimento sui disagi nei trasporti pubblici, affrontati dal punto di vista di chi li vive ogni giorno per andare a scuola. C'è un contributo dedicato alla moda consapevole, tra scelte di consumo e sostenibilità. E c'è un primo racconto che spiega proprio cos'è Young Voices e perché nasce.

Articoli, video, podcast: linguaggi diversi per intercettare pubblici diversi. Ogni contributo rappresenta uno sguardo sul presente e, insieme, una proposta. Non soluzioni preconfezionate, ma domande che

chiedono di essere discusse. La redazione lavora con cadenza settimanale, costruendo i contenuti a partire dalle esperienze concrete degli studenti.

Un elemento decisivo è il percorso formativo garantito dal Giornale di Brescia, che affianca i ragazzi nella costruzione dei materiali, trasmettendo competenze giornalistiche e comunicative. Scrivere significa imparare a verificare le fonti, organizzare le informazioni, scegliere le parole con precisione. Registrare un podcast richiede struttura, ascolto, ritmo. Non è improvvisazione, ma metodo.

Il lancio ufficiale del progetto è stato affidato al primo contenuto firmato dagli studenti dell'Iis Capirola dedicato alla sostenibilità, con un focus su mobilità e trasporti. Ma la comunità ha già dimostrato attenzione: il video pubblicato su Instagram ha superato in poche ore le 20mila visualizzazioni, segnale di un interesse reale verso un'iniziativa che parla la lingua dei giovani senza semplificarla.

Young Voices si inserisce nel percorso dell'Hub della Conoscenza, sostenuto da Cassa Padana insieme ai partner istituzionali, con l'obiettivo di investire su formazione e competenze nei territori della Bassa Bresciana, del Cremonese e del Mantovano. Se l'Hub lavora per connettere scuole, imprese e istituzioni, la redazione ne rappresenta il volto più diretto: quello che parte dalle aule e dialoga con la comunità.

Lo spazio è dinamico e aperto. I ragazzi raccontano il mondo di oggi e provano a immaginare quello di domani, confrontandosi con temi complessi come intelligenza artificiale, lavoro, sostenibilità. Non per esercizio retorico, ma per costruire uno sguardo informato.

Young Voices nasce per questo: dare voce alle nuove generazioni e promuovere un dialogo diretto con territorio, imprese e istituzioni. Le loro idee non restano appunti in un quaderno. Diventano contenuto condiviso.

Dal Capirola al Don Milani, ecco le coordinate del progetto



Il logo. Del progetto Young Voices

Non un laboratorio teorico, né un semplice progetto extracurricolare. Young Voices sta diventando una redazione diffusa, dove scuole diverse si incontrano e i ragazzi trasformano le idee in contenuti veri, con scadenze, revisioni e pubblicazioni che vanno oltre l'aula e chiedono responsabilità. Gli studenti, provenienti da classi e indirizzi diversi, si incontrano periodicamente per definire il calendario editoriale e valutare i contenuti

già pubblicati, in un confronto continuo che li obbliga a misurarsi con idee e punti di vista differenti.

A inaugurare il percorso è stato il Capirola, che ha firmato il primo contenuto e aperto ufficialmente la redazione dell'Hub della Conoscenza. Una ventina gli studenti coinvolti dall'istituto di Leno e a coordinare il lavoro è la professoressa Elisa Todesco, referente del progetto comunicazione. «Non è un'iniziativa calata dall'alto - spiega - . I temi li scelgono i ragazzi, li discutiamo insieme. Il nostro compito è aiutarli a organizzarsi e a rispettare le scadenze. Ma il motore sono loro».

Il primo video, quello di lancio, è stato invece realizzato con il contributo di tutte le scuole: riprese condivise e montaggio collettivo. «Molti ragazzi non si conoscevano - racconta Todesco - e si sono trovati a lavorare in gruppi misti. È una collaborazione che sperimentano davvero».

Il progetto diventa così palestra di competenze trasversali: organizzazione, confronto, gestione dei tempi. E competenze digitali, utilizzate con

maggiore consapevolezza. «Non si tratta solo di stare sui social - sottolinea la docente - ma di capire come si costruisce un contenuto serio e verificato».

Al Don Milani di Montichiari l'impostazione è diversa. Barbara Cirelli, insegnante di Tecniche di comunicazione, ha scelto di coinvolgere un'intera Quinta, 22 studenti, non un gruppo selezionato. Tutti partecipano secondo le proprie competenze: chi scrive i testi, chi cura il video making, chi si occupa della parte tecnica o della ricerca delle fonti, in un lavoro che valorizza le attitudini di ciascuno. «Per i ragazzi è un'occasione per vivere la scuola in modo diverso - osserva Cirelli - . L'idea di realizzare un video su temi pensati da loro li mette in gioco». Il contributo della classe sarà pubblicato a maggio, poco prima della maturità, come tappa conclusiva di un percorso condiviso.

Tra i temi scelti, l'intelligenza artificiale applicata al loro mondo, da usare con consapevolezza e non come scorciatoia, e un approfondimento sulle fake news, per capirne i meccanismi e imparare a smascherarle con strumenti adeguati.

Due scuole, due modelli differenti, un obiettivo comune: costruire una redazione che non sia solo spazio di espressione, ma luogo strutturato di confronto e crescita. E di questo quadro un tassello importante sarà il percorso con il Giornale di Brescia. Lo scorso anno alcune studentesse hanno seguito lezioni sui podcast e oggi affiancano i compagni nella produzione. Per quest'anno è previsto un nuovo ciclo di incontri formativi, per affinare metodo e qualità dei materiali e consolidare il lavoro redazionale. Young Voices cresce così, settimana dopo settimana, mettendo in rete studenti di città e indirizzi diversi e trasformando la scuola in una redazione che dialoga con il territorio.

I DUE ISTITUTI SONO STATI GLI APRIPISTA DEL PERCORSO MESSO A PUNTO DALL'HUB DELLA CONOSCENZA